



I resti del capriolo ritrovati lungo via Certeto e recuperati dalla Forestale

## Gottolengo - L'amara scoperta di alcuni passanti nei giorni scorsi

### Capriolo trovato scuoiato a lato della strada

**GOTTOLENGO** (son) E' una di quelle vicende che lascia l'amaro in bocca, che probabilmente rimarrà senza un colpevole e che dimostra quanto la bestialità umana non conosca limiti. E questa volta protagonista è un giovane capriolo che da qualche tempo si aggirava nella campagna tra Gottolengo e Castelletto di Leno insieme ad un altro esemplare. Fino a qualche giorno fa quando alcuni passanti hanno trovato i resti del povero animale lungo via Certeto.

Una scena raccapricciante, sul ciglio della strada che ha scatenato rabbia e sgomento in paese per la fine che qualcuno ha fatto fare al capriolo, avvistato più volte tra i campi.

Avvisato il Corpo Forestale i resti dell'animale, che è stato scuoiato e presumibilmente macellato in un altro luogo, sono recuperati dal ciglio della strada dove erano stati lasciati. Su quanto accaduto si sta cercando di fare luce anche se sarà difficile risalire all'autore del vile gesto.

**LENO** La ditta «Agrinatura» che ha presentato l'istanza ha confermato il suo interesse alla realizzazione dell'impianto e a farlo in maniera sollecita

## Biodigestore: riprende l'iter per l'autorizzazione

Dopo la notizia della classificazione del metano come prodotto, la Provincia ha comunicato che continua il procedimento del progetto

**LENO** (son) Riprende l'iter per l'autorizzazione del biodigestore della frazione di Castelletto.

Le modifiche normative che hanno portato alla nuova classificazione del biometano che sarebbe prodotto dall'impianto, che non viene più considerato un rifiuto ma un prodotto derivato da un'operazione di recupero che può essere riutilizzato, portano il progetto un passo più avanti verso la possibile realizzazione.

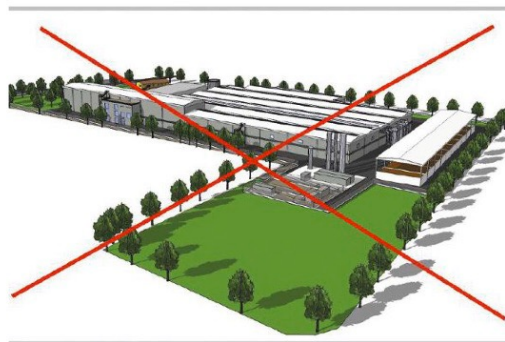
L'iter del grande impianto che potrebbe sorgere in località Torri Olmo su una superficie complessiva che supera i 90mila metri quadrati per la trattazione della frazione organica di rifiuti urbani e speciali non pericolosi mediante compostaggio e digestione anaerobica con capacità di 55mila tonnellate annue, va avanti.

A comunicarlo la Provincia che ha inviato una lettera a tutti gli enti

coinvolti in cui riprende i passaggi del progetto fino ad ora: a febbraio il tutto si era bloccato in mancanza della classificazione del biometano e la ditta «Agrinatura» aveva chiesto tempo per poter predisporre alcune modifiche al progetto che superassero i motivi ostativi.

Ma il venire meno di questi impedimenti con la Legge 128 del 2019 che modifica il quadro normativo inerente al trattamento dei rifiuti, ha portato la ditta proponente a confermare la validità della sua proposta e l'interesse a concludere il procedimento nel più breve tempo possibile rispondendo alla Provincia con l'illustrazione delle condizioni che confermano che il progetto rispetta la normativa.

Detto Fatto. Il 10 dicembre «Agrinatura» ha risposto confermando «di voler procedere con



Il progetto del biodigestore che potrebbe sorgere a Castelletto di Leno

l'istanza originariamente presentata, che prevede l'immissione nella rete Snam del biometano che sarà prodotto dall'impianto sito nel comune di Leno» e chiedendo al Broletto «di voler riprendere sollecitamente e procedere con l'iter autorizzativo, rendendosi sin d'ora disponibili per un incontro tecnico».

I piccoli appigli che fino ad ora hanno tenuto in pausa il progetto sono quindi ora stati smontati e il progetto del biodigestore a Castelletto sembra avere la strada spianata, nonostante la contrarietà della popolazione che ha sostenuto il lavoro dei Comitati per l'Ambiente. Ora toccherà alla Provincia e agli altri enti chiamati alla Conferenza di Servizi per la Valutazione di Impatto ambientale esprimere osservazioni sulla realizzazione del progetto.

## GOTTOLENGO Le fotografie esposte nelle vetrine dei negozi del paese

### In mostra le scene da matrimonio



Le fotografie esposte per le vie del paese che ritraggono le scene da matrimonio

**GOTTOLENGO** (son) I matrimoni dal 1961 al 1970 sono il tema delle fotografie esposte per le vie del paese per la mostra fotografica diffusa promossa dalla Proloco del paese, condivisa con la realtà di altri paesi. Nelle vetrine dei commercianti del paese è possibile ammirare fino al 31

gennaio le riproduzioni delle scene da matrimonio per ricordare come eravamo e come era vissuto il giorno del matrimonio tra gli anni '60 e '70. Come sfogliare un grande album dei ricordi grazie a i tanti che hanno inviato le loro fotografie.

## GOTTOLENGO Un traguardo importante per «l'osterà de Soler»

### Nonna Orsola ha spento 100 candeline



**GOTTOLENGO** (son) Un traguardo importante che non capita spesso e che racconta di una vita lunga, dedicata al lavoro e alla famiglia, quello tagliato da **Orsola Geroldi** che sabato ha spento 100 candeline.

Ospite di «Villa Giuseppina» nonna Orsola è stata festeggiata domenica pomeriggio dai figli e dai nipoti che si sono stretti intorno a lei per un grande abbraccio.

Molto conosciuta in paese e non solo Orsola per quasi tutta la vita ha lavorato dietro al bancone dell'osteria della frazione Solero, tanto che è conosciuta da molti come «l'osterà de Soler». Sposata con Angelo Checchi, ha avuto quattro figli Pietro, Angelica Gianfranco e Enrica che l'hanno circondata di nipoti: Manuela, Monica, Massimo, Matteo, Cristian, Gianluca, Natalia, Omar, Nicola, Andrea, e Veronica e tantissimi pronipoti.

Ben voluta e amata da tutti per la sua bontà e semplicità, la sua frase più ricorrente ancora oggi è: «Vogliate bene alla gente».

## GOTTOLENGO «La prova» spettacolo di Natale sul palco dello Zanardelli

**GOTTOLENGO** (son) Non c'è Natale senza il tradizionale spettacolo di Natale a teatro.

Anche quest'anno la parrocchia e l'Oratorio San Luigi in collaborazione con il Comune di Gottolengo uniranno le forze per portare sul palco una rappresentazione teatrale. «La Prova, la magia del Natale al di là del sipario» è il titolo dello spettacolo di quest'anno ideato e diretto da **Davide Manfredi, Delia Milzani e Domenico Zambelli** e con la direzione musicale di **Romano Manfredi**.

Tantissimi gli attori che saliranno sul palco ma anche coloro che si impegneranno dietro le quinte per la realizzazione dello spettacolo, per la scenografia, i costumi. L'appuntamento è fissato per domani, sabato e domenica alle 21 al teatro Zanardelli.

I posti a disposizione sono limitati e si potranno prenotare al bar dell'oratorio o all'edicola Tomasoni.

## LENO Il gruppo «Lana e caffè» anche quest'anno ha abbellito l'area con la maglia

### La rotonda di via Michelangelo vestita a festa



**LENO** (son) Come per magia si è di nuovo vestita a festa la rotonda di via Michelangelo.

Tutta opera delle donne del gruppo di «Lana e caffè» che ogni anno si impegnano ad abbellire la via con le loro installazioni creative.

Quest'anno al centro della rotonda sono stati posizionati due alberi rossi fatti a maglia e tutt'intorno sono state «vestite» le palle che circondano l'area come fossero piccoli alberelli di Natale, anch'essi fatti a maglia.

## LENO Nuove pellicole al cinema comunale

**LENO** (son) Il cinema comunale nel teatro di via Dante non va in vacanza ma anzi raddoppia le proiezioni in programma per i giorni delle feste.

Sabato in sala ci sarà una doppia proiezione: alle 16.30 il film d'animazione «Frozen 2» mentre alle 21 in programma la commedia «Il primo Natale» che verrà proiettata anche domenica e mercoledì 1 alle 16.30. Rimandata invece la proiezione di Pinocchio, che sarà in sala sabato 4 e domenica 5 gennaio.

Il costo del biglietto intero è di 6 euro, 5 il ridotto per over 65 mentre per i bambini under 12 costerà solo 4 euro.